

COMUNE DI PISA
PROV. 10351
DATA 27/2/13

**ACCORDO PER LA
RICOGNIZIONE DELLE LINEE GUIDA**

**per l'integrazione e lo sviluppo del
SISTEMA AEROPORTUALE TOSCANO**

Il giorno 26 del mese di febbraio dell'anno 2013 a Firenze

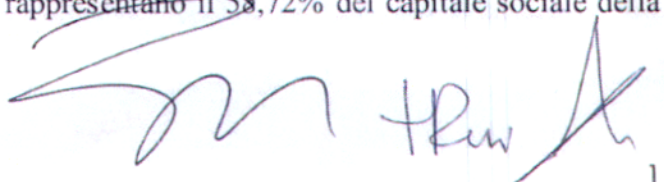
tra

- Regione Toscana, rappresentata dal Presidente Enrico Rossi
- Provincia di Firenze, rappresentata dall'Assessore Tiziano Lepri
- Provincia di Livorno, rappresentata dal Presidente Giorgio Kutufà
- Provincia di Lucca, rappresentata dal Presidente Stefano Baccelli
- Provincia di Pisa, rappresentata dal Presidente Andrea Pieroni
- Comune di Firenze, rappresentato dal Sindaco Matteo Renzi
- Comune di Livorno, rappresentato dall'Assessore Valter Nebbiai
- Comune di Pisa, rappresentato dal Sindaco Marco Filippeschi
- C.C.I.A.A. di Firenze, rappresentata dal Presidente Vasco Galgani
- C.C.I.A.A. di Livorno, rappresentata dal Presidente Roberto Nardi
- C.C.I.A.A. di Pisa, rappresentata dal Presidente Pierfrancesco Pacini
- C.C.I.A.A. di Prato, rappresentata dal Presidente Luca Giusti
- Ente Cassa di Risparmio di Firenze, rappresentato dal Presidente Giampiero Maracchi
- Fondazione Pisa, rappresentata dal Presidente Claudio Pugelli



premesso che:

- in base alle risultanze del libro dei soci, come integrate dalle comunicazioni ex art. 120 del D.Lgs. 58/1998, i soci presenti nella Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. (nel prosieguo anche "SAT") sottoscrittori della presente intesa rappresentano il 58,72% del capitale sociale della stessa, nelle percentuali di seguito riportate:
 - Regione Toscana (16,899%)
 - Provincia di Pisa (9,269)



Provincia di Livorno (2,367%)
Provincia di Firenze (1,04%)
Provincia di Lucca (1,04%)
Comune di Pisa (8,45%)
Comune di Livorno (0,74%)
Comune di Firenze (0,70%)
C.C.I.A.A. di Firenze (1,42%)
C.C.I.A.A. di Livorno (0,31%)
C.C.I.A.A. di Pisa (7,867%) (in seguito anche "soci pubblici di SAT")
Fondazione Pisa (8,623%);

in data 20 luglio 2010 i soci pubblici di SAT e la allora Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, oggi Fondazione Pisa rappresentanti a quella data il 55,31% del capitale sociale di SAT, hanno sottoscritto un patto parasociale per la durata di un triennio, fino al 20 luglio 2013, debitamente pubblicato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 122 T.U.F.;

in base alle risultanze del libro dei soci come integrate dalle comunicazioni ex art. 120 del D.Lgs. 58/1998 i soci presenti in Aeroporto di Firenze S.p.A. (nel prosieguo anche "AdF") sottoscrittori della presente intesa rappresentano il 45,31% del capitale sociale della stessa società, nelle percentuali di seguito riportate:

Regione Toscana (5,061%)
Comune di Firenze (2,184%)
C.C.I.A.A. di Firenze (15,456%)
C.C.I.A.A. di Prato (5,113%)
Ente Cassa di Risparmio di Firenze (17,50%);

in data 26 ottobre 2012 i soci pubblici di AdF (C.C.I.A.A. di Firenze - 15,46%, C.C.I.A.A. di Prato - 5,11% ed il Comune di Firenze - 2,18%), rappresentanti complessivamente il 22,75% del capitale sociale, hanno rinnovato il patto parasociale per un anno a decorrere dalla data del 31 ottobre 2012, patto debitamente pubblicato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 122 T.U.F.;

il Programma Regionale di Sviluppo approvato con Risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011 prevede, tra le politiche per le infrastrutture e la mobilità, il potenziamento della piattaforma logistica toscana, rafforzando la dotazione aeroportuale e la specializzazione delle funzioni di aeroporto di rilevanza internazionale per Pisa e di *city airport* per Firenze, in un'ottica di pianificazione integrata di attività e servizi e del relativo sviluppo;

nella nota del Presidente della Regione Toscana inviata in data 5 aprile 2011 agli amministratori delle due società di gestione degli aeroporti viene espresso l'intento della Regione di "delineare un quadro di sviluppo sistemico dei due aeroporti internazionali della Regione, in una logica di integrazione e a partire dai ruoli che già oggi il mercato ha assegnato ai due scali", attribuendo in particolare ad AdF "servizi di alto rendimento - high yield - con vettori Premium, dedicati ad una clientela in prevalenza di affari, verso i principali aeroporti europei" e a SAT "servizi aerei in prevalenza origine/destinazione, su tratte europee, a basse tariffe, rivolte al pubblico generale" allo scopo di attrarre in Toscana dai mercati esteri ed in misura sempre crescente flussi turistici, servizi intercontinentali diretti e voli merci;

nel Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'anno 2012, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 56 del 26 luglio 2011, sono previste azioni finalizzate alla pianificazione integrata delle attività e del relativo sviluppo per gli aeroporti di Pisa e Firenze, atteso che, nel contesto altamente competitivo del trasporto aereo, i due aeroporti toscani devono dotarsi di un programma di investimenti in infrastrutture e servizi tale da assicurare alla Regione Toscana maggiore attrattività e competitività;

nel Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'esercizio 2013 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n.161 del 19 dicembre 2012, sono previsti ulteriori passaggi per l'integrazione del sistema aeroportuale regionale;

il protocollo di intesa per l'individuazione delle priorità di sviluppo del territorio della provincia di

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with initials like 'Pew' and a circled '2'.

Pisa tra la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Pisa, adottato dalla Regione toscana con D.G.R. 707/2011, prevede l'opportunità di attivare azioni di integrazione tra lo scalo pisano e l'aeroporto di Firenze;

nel corso dell'anno 2011 l'aeroporto di Pisa ha visto un traffico pari a 4,5 milioni di passeggeri e l'aeroporto di Firenze un traffico pari a 1,9 milioni di passeggeri e vi sono previsioni positive di crescita del traffico del sistema aeroportuale nazionale;

la proposta di Piano Nazionale degli Aeroporti redatto dall'ENAC, nell'ultima versione del febbraio 2012, individua gli aeroporti di Pisa e Firenze come due scali a "sviluppo correlato", da gestire, quindi, in maniera integrata, sviluppando al 2030 un traffico da 6 a 8 milioni di passeggeri, quanto all'aeroporto di Pisa, e un traffico da 3 a 4,5 milioni di passeggeri, quanto a quello di Firenze. Nello stesso documento viene, tuttavia, precisato che, in assenza di coordinamento tra i due scali, "il bacino di riferimento potrebbe risentire della concorrenza da parte dell'aeroporto di Bologna a seguito dell'attivazione dell'alta velocità" e che la "realizzazione di una nuova pista all'aeroporto di Firenze potrebbe determinare una competizione di natura commerciale, finalizzata a mantenere e/o spostare un vettore da un aeroporto ad un altro", con la conseguenza che "la capacità delle due infrastrutture di cogliere nuove quote di mercato, coerentemente con le previsioni di crescita del traffico nella Regione Toscana, potrebbe risultare inferiore alle previsioni prospettate"; obiettivo condiviso dai sottoscrittori del presente accordo è quello di porre le basi per la futura integrazione degli aeroporti di Firenze e Pisa;

l'integrazione societaria oggetto dello studio non rientra nelle ipotesi contemplate dagli art. 4 e 9 del D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.135 .

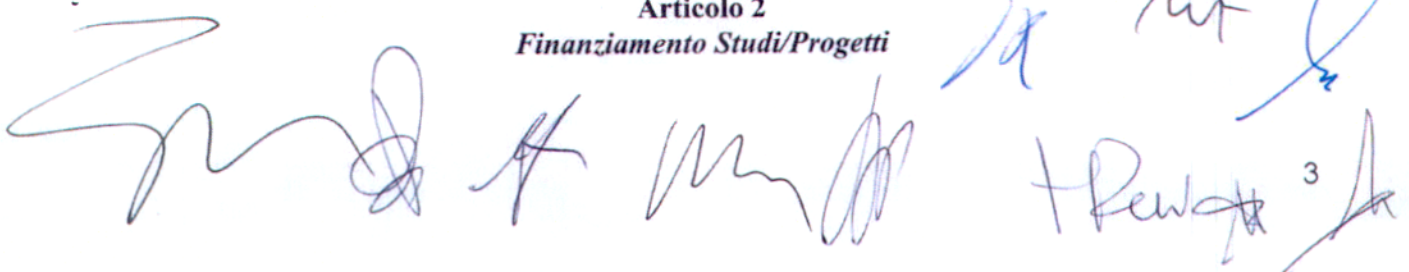
tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente accordo,

si conviene quanto segue:

Articolo 1 **Oggetto e finalità**

1. I sottoscrittori riconoscono il sistema aeroportuale come fattore di sviluppo per l'economia toscana e riconoscono, altresì, l'esigenza di recuperare nel territorio toscano la domanda potenziale di passeggeri, domanda che risulta attualmente superiore al traffico degli aeroporti toscani.
2. Con il presente accordo le parti si impegnano ad adoperarsi, nel quadro della programmazione regionale e nel rispetto della legislazione vigente, per l'integrazione del sistema aeroportuale toscano attraverso piani, azioni e tempistiche condivise.
3. Obiettivo strategico e finale del presente accordo è la realizzazione di un sistema aeroportuale toscano in grado di proporsi quale terzo polo aeroportuale italiano.
4. Obiettivi operativi sono la qualificazione e sviluppo dei principali aeroporti di Pisa e Firenze valorizzando le rispettive potenzialità nel quadro della programmazione regionale;

Articolo 2 **Finanziamento Studi/Progetti**



1. Le parti si impegnano a concorrere, in proporzione all'ammontare della partecipazione azionaria da ciascuna rispettivamente detenuta in SAT e/o AdF, così come indicato nella tabella di cui all'allegato 1, ai costi relativi alla realizzazione degli Studi/Progetti di fattibilità previsti dal successivo Art. 4, destinando a tal fine una somma complessiva indicativamente pari a 300.000,00 euro (pari a 363.000,00 euro compreso IVA); resta comunque inteso che, laddove i costi per la realizzazione dei predetti Progetti/Studi dovessero prospettarsi di importo superiore, le parti si impegnano a valutare l'implementazione delle risorse mediante integrazione del presente accordo previa adeguata giustificazione e compatibilmente con le risorse stanziare dal bilancio di previsione.
2. Le parti si impegnano altresì a riconoscere alla Regione Toscana, ricorrendo alle soluzioni tecniche più idonee e comunque compatibilmente alla legislazione vigente, il ruolo di "stazione appaltante", al fine in particolare di consentire che questa possa avviare le previste procedure di evidenza pubblica e curare ogni eventuale ulteriore adempimento per individuare l'*advisor* giuridico e gli *advisors* finanziari incaricati della realizzazione dei predetti Studi/Progetti.
3. Le parti si impegnano a trasferire alla Regione Toscana, in qualità di stazione appaltante delle prestazioni di servizi, le risorse spettanti nei tempi necessari per l'indizione delle gare d'appalto;
4. La Regione Toscana si impegna a presentare le risultanze dei servizi effettuati ai sottoscrittori ai fini delle successivi analisi, valutazioni e determinazioni nonché a trasmettere la rendicontazione delle spese ai soggetti partecipanti con cadenza annuale.

Articolo 3
Gruppo tecnico

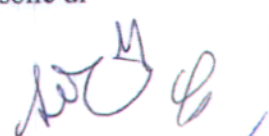
1. Per l'attuazione del presente accordo viene istituito un Gruppo tecnico composto da cinque membri, di cui uno scelto dalla Regione Toscana, nella persona di

..... GORI UGO

e due scelti congiuntamente dai soci di SAT, sottoscrittori del presente accordo, nelle persone di

..... GIANI GIHA

..... BARACHINI FRANCESCO



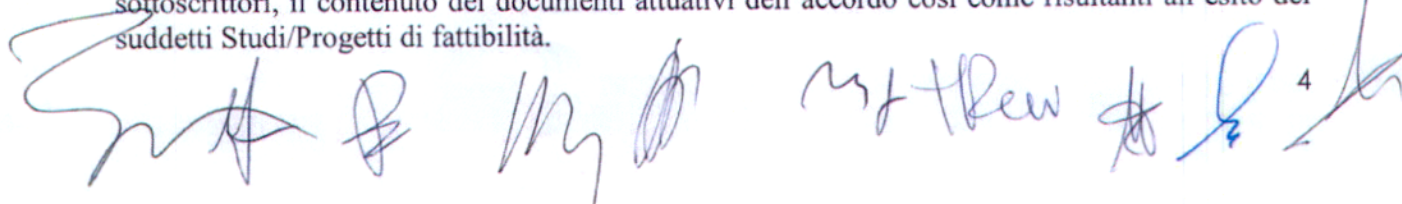
e due scelti dai soci di AdF, sottoscrittori del presente accordo, di cui uno di essi individuato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e l'altro congiuntamente dagli altri soci sottoscrittori del presente accordo nelle persone di

..... NAZZI JACOPO

..... PETREZZO ALESSANDRO



2. Il Gruppo tecnico ha la funzione di: *i*) affiancare e supportare la Regione Toscana nelle procedure di evidenza pubblica e di ogni altro adempimento relativo alla selezione dell'*advisor* giuridico e degli *advisors* finanziari di cui al successivo art. 4; *ii*) individuare gli indirizzi in base ai quali dovranno essere predisposti i capitolati per la redazione degli Studi/Progetti di fattibilità giuridico e finanziario previsti dal successivo art. 4 e supportare la Regione Toscana durante l'esecuzione degli studi; *iii*) condividere, anche tramite la consultazione dei soci SAT ed AdF sottoscrittori, il contenuto dei documenti attuativi dell'accordo così come risultanti all'esito dei suddetti Studi/Progetti di fattibilità.



3: La Regione Toscana ha il compito di convocare i lavori del Gruppo tecnico che nella prima riunione predisporrà il cronoprogramma dei lavori.

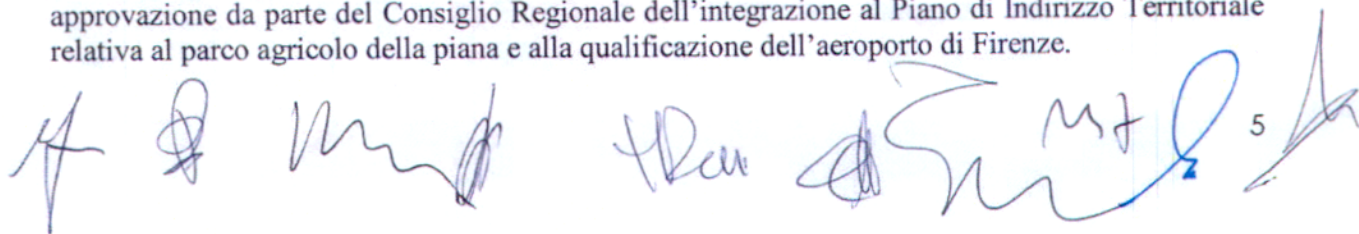
Articolo 4 Programma

1. Con il presente accordo le parti si impegnano ad acquisire mediante la procedura di cui all'articolo 2 gli studi di fattibilità di tipo giuridico e finanziario relativi al processo di integrazione societaria degli aeroporti di Pisa e Firenze. Più in particolare, i suddetti Studi/Progetti dovranno rispettivamente:

- i) identificare e approfondire il percorso giuridico dell'operazione di aggregazione del sistema aeroportuale toscano con l'obiettivo di integrare le due società, valutando la possibilità di conferire le partecipazioni attualmente detenute in SAT e AdF in una società che verrebbe ad assumere il ruolo di Holding e delinearne il regime di funzionamento e l'assetto di governance (Studio/Progetto 1);
- ii) predisporre il *business plan* della complessiva operazione, anche mediante simulazione dei risultati *post* aggregazione che tenga conto anche della proposta di integrazione del PIT in corso di elaborazione relativa al parco agricolo della piana e alla qualificazione dell'aeroporto di Firenze tra cui l'ipotesi di realizzazione della nuova pista così detta "parallela/convergente" di AdF e degli investimenti necessari alla sua realizzazione, con l'ausilio di un *advisor* di primario rilievo nazionale ed in possesso di adeguati requisiti di indipendenza, tenendo conto della specializzazione delle funzioni degli aeroporti di Pisa e Firenze e del loro "sviluppo correlato", così come indicato nel Programma Regionale di Sviluppo e nella proposta di Piano Nazionale degli Aeroporti (Studio/Progetto 2);
- iii) predisporre la valutazione del valore delle partecipazioni detenute in SAT e AdF dai sottoscrittori del presente accordo, nella prospettiva della integrazione, del loro conferimento totale o parziale finalizzato alla realizzazione della integrazione societaria, con l'ausilio di un *advisor* di primario rilievo nazionale ed in possesso di adeguati requisiti di indipendenza. L'*advisor* sarà incaricato, altresì, di predisporre il piano finanziario della integrazione societaria/holding. (Studio/Progetto 3). Per AdF la valutazione dovrà tenere conto anche della proposta di integrazione al PIT attualmente in corso di elaborazione, relativa al parco agricolo della piana e alla qualificazione dell'aeroporto di Firenze tra cui l'ipotesi di realizzazione della nuova pista cosiddetta "parallela/convergente".

Articolo 5 Integrazione societaria

2. Le parti confermano la volontà di promuovere, subordinatamente a) all'esito delle analisi, b) all'esito degli studi di fattibilità c) alle valutazioni da effettuarsi da parte degli organi competenti delle parti stesse ed alle conseguenti deliberazioni, d) alle deliberazioni degli organi delle autorità competenti, il processo di integrazione societaria tra SAT e AdF, definendo gli atti per la costituzione della holding, nel pieno rispetto della vigente normativa primaria e secondaria, in particolare per quanto attiene le disposizioni concernenti le società quotate, prima della finale approvazione da parte del Consiglio Regionale dell'integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale relativa al parco agricolo della piana e alla qualificazione dell'aeroporto di Firenze.



5

3. Nelle more di tali analisi e valutazioni e delle necessarie deliberazioni degli organi competenti, resta ferma ed impregiudicata in capo alle parti la disponibilità delle partecipazioni detenute; le parti convengono altresì che il presente accordo non costituisce alcun vincolo in merito all'esercizio delle prerogative societarie attribuite dalle partecipazioni rispettivamente detenute in SAT e/o AdF.

Articolo 6 Comunicazione

1. Le parti convengono sull'opportunità di procedere, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo, alla diffusione di un comunicato stampa il cui contenuto verrà condiviso dai sottoscrittori.

Firenze, 26 febbraio 2013

Regione Toscana, [Signature]

Provincia di Firenze, [Signature]

Provincia di Livorno, [Signature]

Provincia di Lucca, [Signature]

Provincia di Pisa, [Signature]

Comune di Firenze, [Signature]

Comune di Livorno, [Signature]

Comune di Pisa, [Signature]

C.C.I.A.A. di Firenze, [Signature]

C.C.I.A.A. di Livorno, [Signature]

C.C.I.A.A. di Pisa, [Signature]

C.C.I.A.A. di Prato, [Signature]

Ente Cassa di Risparmio di Firenze, [Signature]

Fondazione Pisa, [Signature]

ALLEGATO 1

SOCI SAT/AdF	%CAPITALE SOCIALE	% FONDO DOTAZIONE	QUOTA PRO CAPITE	% FONDO DOTAZIONE TOTALE	QUOTA PRO CAPITE TOTALE
Regione Toscana (in SAT)	16,899	16,243	58.961,90	21,107	76.620,114
Regione Toscana (in AdF)	5,061	4,865	17.658,21		
Provincia di Pisa (in SAT)	9,269	8,909	32.340,25	8,909	32.340,247
Provincia di Livorno (in SAT)	2,367	2,275	8.258,64	2,275	8.258,643
Provincia di Firenze (in SAT)	1,040	1,000	3.628,64	1,000	3.628,639
Provincia di Lucca (in SAT)	1,040	1,000	3.628,64	1,000	3.628,639
Comune di Pisa (in SAT)	8,450	8,122	29.482,69	8,122	29.482,694
Comune di Livorno (in SAT)	0,740	0,711	2.581,92	,711	2.581,916
Comune di Firenze (in SAT)	0,700	0,673	2.442,35	2,772	10.062,496
Comune di Firenze (in AdF)	2,184	2,099	7.620,14		
C.C.I.A.A. Di Firenze (inSAT)	1,420	1,365	4.954,49	16,221	58.881,650
C.C.I.A.A. Di Firenze (in AdF)	15,456	14,856	53.927,16		
C.C.I.A.A. Di Livorno (in SAT)	0,310	0,298	1.081,61	,298	1.081,614
C.C.I.A.A. Di Pisa (in SAT)	7,867	7,562	27.448,56	7,562	27.448,563
C.C.I.A.A di Prato (in AdF)	5,113	4,915	17.839,65	4,915	17.839,647
Fondazione Pisa (in SAT)	8,623	8,288	30.086,30	8,288	30.086,304
Ente Cassa di Risparmio di Firenze (in AdF)	17,500	16,821	61.058,83	16,821	61.058,834
Totale	104,039	100	363.000,00	100,00	363.000,00

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the top right, several smaller ones in the middle, and a signature at the bottom right.